

## Un appello al vescovo per non perdere la fede

ANGRI - "Un s.o.s. affinché io e mia moglie non perdiamo la fede nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana". E' lo struggente appello di una coppia di coniugi Fausto e Maria Tortora alle autorità ecclesiastiche. Dalla loro unione felice sono nati tre figli: Mauro, Milena e Rosario. Miracolato, quest'ultimo, nel 1983 per intercessione della Madonna del Rosario in quanto affetto da un male non curabile. Don Giuseppe Bezzeccheri, sacerdote del santuario mariano, si recò a casa della coppia con il quadro, raffigurante l'immagine della Madonna del Rosario e promuovendo una novena di intercessione per ottenerne la grazia. Una fede che fu premiata. Rosario oggi ha 22 anni ed è titolare di un negozio d'informatica. Una vita di fede, di carità e prove continue quella della famiglia Tortora. In quanto dal 2 febbraio 1999, come per incanto, vengono travolti da un fenomeno particolare che ha provocato e provoca gioia e sofferenze nei componenti della famiglia. Ecco perché, urge l'intervento di coloro i quali sono preposti a valutare, con discrezione e rispetto, sia dell'umano della signora Tortora che dello "Spirito di Verità" (Gv 16, 12-15) come si fa chiamare e parla attraverso le sue corde vocali. Det-

tando messaggi di fede per la Chiesa madre. Di forte impatto teologico quali "La femminilità in Dio" la "Divinità in Maria" "L'umanità di Dio". Messaggi visibili e scaricabili dal sito internet [www.lanuovagerusalemme.com](http://www.lanuovagerusalemme.com). Dell'evento, inspiegabile ed eccezionale nel contempo sono stati informati sia il Vaticano che monsignor Felice Cece. Vescovo della diocesi di Castellammare/Storrento di cui la famiglia fa parte. Ma, in funzione a una burocrazia lenta della chiesa, i coniugi Tortora hanno percorso un calvario personale per accertarsi della buona salute ed evitare che potessero esserci forze demoniache sul fenomeno. Oggi tutto si conclude nell'attesa di una risposta, privata o ufficiale, di volontà di mons. Cece a volersi interessare al caso. Il 7 ottobre corrente anno è stata inoltrata una richiesta da alcuni fedeli, tramite don Gennaro Boiano, parroco Ponte della Persica, per poter comunicare direttamente con S.E. in visita pastorale nella parrocchia. Purtroppo inutilmente, in quanto si sono rifiutati. Impedendo di comunicare direttamente con il Vescovo in visita. Questo gruppo di fedeli, delusi e rammaricati, hanno deciso di dare voce alla stampa per essere ascoltati.